



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA  
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 63 DEL 21/12/2017

**OGGETTO:** APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 13 NOVEMBRE 2017 E DEL 28 NOVEMBRE 2017.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **20:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
BRINA HALLER MICHELE ERNESTO	Consigliere	Assente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Assente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Assente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Assente

Presenti N. **13** Assenti N. **4**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Brina Haller Michele Ernesto, Macchioni Paolo, Montelaghi Alberto e Stanzone Alessandro.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Binini Emilio .

Assume la presidenza il Sig. Silingardi Gianfranco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:

**La seduta è aperta alle ore 20,00.**



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

---

**I presenti sono n.13**

**Sono, altresì, presenti il vice sindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri Graziella Blengeri, Milena Beneventi, Massimiliano Grossi, Silvia Taglini.**

**Oggetto:** APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 13 NOVEMBRE 2017 E DEL 28 NOVEMBRE 2017

## Il Consiglio Comunale

Dopo interpello dei consiglieri da parte del Sindaco in ordine ad osservazioni da fare o proposte di rettifica da apportare;

Visto il verbale delle sedute consiliari dei giorni 13.11.2017 e 28.11.2017 (costituiti dagli atti portanti i numeri dal n. 52 al n. 62 compreso);

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

## DA' ATTO

- 1) che il verbale delle sedute consiliari dei giorni 13.11.2017 e 28.11.2017 (costituiti dagli atti portanti i numeri dal 52 al 62 compreso) si intendono approvati all'unanimità per tutti gli effetti di legge senza osservazioni o rettifiche.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente  
SILINGARDI GIANFRANCO

IL Segretario  
BININI EMILIO

## **Consiglio comunale del 13 novembre 2017**

### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti.

Do la parola al vicesegretario dottoressa Curti, per l'appello.

### **VICESEGRETARIO**

#### **Appello**

VACCARI Alberto	presente
BRINA HALLER Ernesto Michele	presente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	assente giustificato
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	presente
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	presente
DAVIDDI Giuseppe	presente
MATTIOLI - Consigliere Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	assente giustificato
MACCHIONI Paolo	presente
MONTELAGHI Alberto	presente
STANZIONE Alessandro	presente
Presenti: 15	

#### **Assessori**

- Marco Cassinadri
- Graziella Blengeri
- Silvia Taglini
- Massimiliano Grossi.

### **PRESIDENTE**

15 presenti, la seduta è valida, dichiaro aperto il Consiglio comunale di lunedì 13

novembre 2017.

Iniziamo con l'Ordine del Giorno :

**Punto n. 1: “Comunicazioni del Sindaco ”**

Nessuna comunicazione.

**Punto n. 2 : “Approvazione verbale seduta consiliare del 17 ottobre 2017”**

Se non ci sono dichiarazioni, passiamo alla votazione:

Presenti 15

Favorevoli? 14 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato.

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “ Settore finanziario FIN002 – affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 1.1.18 – 31.12.2022. - approvazione schema di convenzione. ”**

Parola al relatore vicesindaco Cassinadri.

**CASSINADRI - Vicesindaco**

Grazie presidente.

Con la presentazione e successiva approvazione del punto n. 3 all'Ordine del Giorno si chiede parere favore per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 1.1.18 – 31.12.2022 e la approvazione del relativo schema di convenzione.

L'ufficio di ragioneria ha evidenziato come il 31.12.17 scadrà infatti il contratto per l'espletamento del servizio di tesoreria comunale iniziato il 1.1.14, e attualmente stipulato con Unicredit, per cui si rende necessario predisporre gli atti occorrenti all'avvio delle procedure di affidamento in concessione del servizio di tesoreria, ed occorre altresì esperire apposita gara di evidenza pubblica per l'affidamento di tale servizio.

In questa fase, occorre inoltre definire gli indirizzi per l'affidamento in concessione del servizio e approvare pertanto il relativo schema di convenzione .

Evidenziamo come, anche a seguito di indagini conoscitive, emerge la difficoltà crescente dei Comuni ad aggiudicare le gare in scadenza, in quanto gli istituti di

credito, a causa dei maggiori costi legati alla necessità di adottare modalità gestionali sempre più sofisticate, e l'introduzione dei servizi di tesoreria unica, non ritengono più remunerativo il servizio di tesoreria, e pertanto le gare spesso rischiano di andare deserte.

La durata del nuovo affidamento del servizio di tesoreria, in anni, sarà di 5: 1.1.18 – 31.12.2022, e tra i documenti di questo Consiglio avete trovato lo schema di convenzione, l'allegato A).

Evidenziamo alcuni punti, contenuti nell'allegato A):

- Nell'articolo 1, la durata: il tesoriere ha l'obbligo di garantire la durata del servizio per almeno mesi 6, dopo la scadenza della convenzione, se richiesto dall'ente, nelle more della individuazione del nuovo tesoriere.  
In tal caso si applicano nel periodo della prorogatio le condizioni della presente convenzione. In sostanza se entro il 31.12. 17 non si farà l'affidamento, rimane ancora in essere il servizio con Unicredit, e questo ci sarà anche successivamente.
- Nell'articolo 4, organizzazione del servizio: il tesoriere svolge il servizio dalla data di affidamento della presente convenzione per tutta la durata della stessa, per mezzo di uno sportello in Casalgrande, ubicato nelle vicinanze della sede del Comune con i normali giorni e orari di apertura degli sportelli bancari e garantisce una corsia preferenziale per il personale dell'ente che debba svolgere operazioni di tesoreria per motivi di servizio.
- Nell'articolo 15, amministrazione titoli e valori in deposito: il tesoriere assume in custodia dalla amministrazione i valori e i titoli di proprietà del Comune, nel rispetto delle norme vigenti in materia di deposito dei titoli. Il tesoriere custodisce, amministra altresì, con le modalità di cui al comma precedente, i valori e i titoli depositati da terzi a favore del Comune stesso. La custodia e amministrazione dei titoli e valori in deposito, viene svolta dal tesoriere a titolo gratuito.
- Nell'articolo 17, il corrispettivo delle spese di gestione: il servizio di cui alla presente convenzione viene svolto dal tesoriere a titolo gratuito, salvo rimborso, previa presentazione di distinta analitica e con periodicità trimestrale delle spese vive, documentate e di bollo effettivamente sostenute. L'operazione di servizi accessori, non espressamente prevista nella presente convenzione, o nell'offerta presentata, saranno regolati alle più favorevoli condizioni previste per la clientela, ed espressamente concordate.
- Nell'articolo 26, subappalto: il tesoriere non può subappaltare a terzi il servizio di tesoreria oggetto della presente convenzione.

Nel caso in cui la gara andrà deserta, il suddetto schema di convenzione potrà subire modifiche e integrazioni non sostanziali al fine di migliorare il contenuto, e si procederà pertanto all'affidamento del servizio di tesoreria comunale attraverso una gara ad evidenza pubblica tra gli istituti di credito abilitati che ne facciano richiesta, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si chiede altresì di demandare al responsabile finanziario dell'ente la predisposizione degli atti di gara, in conformità al codice degli appalti, in dotazione degli elementi di premessa stabiliti, nonché ogni ulteriore atto necessario, al fine di espletare tutte le operazioni dell'affidamento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il vicesindaco, è aperta la discussione, chi vuole intervenire?

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “ Settore finanziario FIN002 – affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 1.1.18 – 31.12.2022. - approvazione schema di convenzione. “

Presenti 15

Favorevoli? 15 favorevoli Unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

**Immediata eseguibilità:**

Favorevoli? 15 favorevoli Unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: “ Aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile - aggiornamento 2017.”**

La parola al relatore assessore Grossi.

**GROSSI - Assessore**

Buonasera.

Con questa deliberazione si approva l' aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile e i suoi allegati, che altro non sono che tavole cartografiche, elencate in delibera, con il fine di trasmettere il tutto alla Unione Tresinaro Secchia, per l'approvazione, ai sensi della legge 74/2014.

Con delibera del 2009 il Comune di Casalgrande aveva approvato la convenzione per il trasferimento alla Unione Tresinaro Secchia, delle funzioni in materia di Protezione Civile e nel 2012 era stato approvato il piano di emergenza comunale, quello che oggi andiamo ad aggiornare e approvare a livello comunale.

Sostanzialmente, il piano di protezione civile ha lo scopo di previsione, perché deve

individuare i rischi, e di prevenzione, perché deve predisporre tutti gli interventi di mitigazione dei rischi di soccorso, nella organizzazione degli interventi, e di superamento poi delle emergenze.

Nell'elaborato abbiamo più parti, molto sinteticamente: abbiamo una prima parte dove si effettua l'analisi territoriale del nostro Comune, in cui viene esaminata la popolazione, la rete delle strade, la viabilità, le reti di energie elettrica, di idrocarburi, rete gas e Snam, le reti idro-potabili, quindi gli acquedotti, la rete fognaria e di telefonia.

Dopo di che, abbiamo una sezione in cui viene descritto il sistema di allerta per i fenomeni meteorologici, che suddivide il territorio regionale in 8 zone, che a loro volta sono suddivise in sotto-zone, in base alla natura idrografica, meteorologica, orografica e amministrativa, Casalgrande ricade nella zona 2, definita Collina emiliana centrale.

Ogni evento che si può manifestare ha un codice: verde, giallo, arancione o rosso e in base alla previsione viene poi emesso un bollettino di allerta, pubblicato sul sito della Regione Emilia Romagna, questo è il sistema di allerta meteo.

Poi abbiamo una parte dove viene fatta l'analisi dei rischi, si prendono cioè in considerazione tutti i possibili eventi calamitosi, e ogni evento viene schematizzato prendendo in considerazione gli effetti sul territorio, le procedure organizzative, e le operazioni di soccorso per ripristinare la normale situazione, e tutte le risorse da attivare per superare l'emergenza.

I rischi contemplati sono il rischio meteorologico, cioè grandine, trombe d'aria, temporali, il rischio idraulico, quindi abbiamo una descrizione di tutta la rete secondaria di rii presenti sul territorio e dei due fiumi principali, il Secchia e il Tresinaro, il rischio idrogeologico, vengono presi in considerazione i movimenti franosi, soprattutto nella parte collinare, abbiamo il rischio sismico, il rischio incendio, ricerca di persone scomparse, rischio chimico industriale, in caso vi siano immissioni massive nell'ambiente di sostanze chimiche tossiche, il rischio igienico sanitario e di interruzione di energia elettrica, quindi possibili black-out, e in ultimo il rischio di caduta di oggetti dallo spazio.

Abbiamo poi un capitolo che parla del censimento delle risorse, ovvero risorse umane, veicolari – i mezzi a disposizione – e materiali, attrezzature e risorse strutturali, intese come edifici che si possono utilizzare in caso di emergenza.

In questa sezione vengono infatti elencati gli edifici strategici, che sono quelli che devono mantenere la loro funzionalità in caso di emergenza, e una serie di strutture che possono ospitare i senzatetto, e di aree di attesa, dove le persone si devono portare all'inizio della emergenza, per ricevere i primi soccorsi, e un elenco di aree accoglienza, e un elenco di aree di ammassamento dei soccorsi.

Abbiamo poi la parte che descrive l'organizzazione del sistema locale di Protezione Civile, in cui vengono descritte le competenze e le funzioni dei vari uffici intercomunali della Unione, del comitato intercomunale di Protezione Civile e i vari referenti di frazione.

Poi abbiamo la descrizione del modello su cui si basa il piano comunale di Protezione Civile, detto modello Augustus, che è un piano di intervento elaborato dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, dove vengono elencati i componenti del sistema di



Protezione Civile a livello provinciale.

Qui vengono definiti i vari ruoli e competenze della figura del sindaco e del centro operativo comunale.

Abbiamo poi una sezione che chiude l'elaborato, che riguarda la procedura di attivazione in seguito alla tipologia di allerta, ovvero allerta gialla, arancione o rossa.

Un'ultimissima sezione definisce i modi di informazione della popolazione da parte sia del Comune sia della Unione, in quanto essendo il piano approvato in Unione, sarà competenza di quest'ultima contribuire alla diffusione delle informazioni e delle varie procedure.

Questo è l'elaborato, in sintesi.

### **PRESIDENTE**

Grazie assessore Grossi.

Chi vuole intervenire? Chi vuole fare dichiarazione di voto? E' aperta la discussione.

Parola al consigliere Montelaghi.

### **MONTELAGHI - Consigliere**

Grazie presidente.

Volevo solamente chiarirmi alcune cose che ho visto sfogliando il piano comunale di Protezione Civile, per curiosità che ho, da totale inesperto di questioni di Protezione Civile.

Sono state allegate due tavole: nella 1, che è la carta di inquadramento dove vengono segnalati gli edifici strategici, le strutture operative e la viabilità, mi immagino con il fine di fornire informazioni agli operatori di Protezione Civile su edifici che hanno importanza strategica, tipo la sede di Ema, la sede dei carabinieri piuttosto che il Comune e i punti della viabilità dove sono segnati tutti i ponti, e la galleria della Pedemontana, mi ha sorpreso, se ho ben capito la finalità della tavola, che non siano segnalati i sottopassi.

In caso di evento calamitoso potrebbero diventare pericolosi, sono sicuro che siano stati fatti con tutti i crismi di antisismica, ma in caso di terremoto o di inondazione, infilarsi sottoterra, è sempre da segnalare a chi ci deve passare. Volevo capire questo.

Un'altra cosa che mi ha fatto nascere una curiosità è che nella tavola 5, carta di modello di intervento, sono segnate le aree di attesa e accoglienza, ed alcune di queste sono sul fiume Secchia, e sempre da non esperto mi verrebbe da dire che in caso di forti piogge o rischio alluvionale, potrebbe essere pericoloso.

Un'altra curiosità. nel testo di Protezione Civile c'è scritto che Casalgrande si trova in zona sismica due, su una scala di 4, dove la più alta è 1.

C'è scritto che abbiamo " rischio moderato, con livelli di danneggiamento che potrebbero essere significativi a carico di infrastrutture o edifici pubblici, fabbricati privati, residenziali, produttivi" però si dice anche che " la zonizzazione non è coerente con un'altra mappa richiamata nello stesso documento, mappa redatta da INGV e che quindi potremmo essere passibili di cambio di zonizzazione"

Vedendo l'altra mappa, quella di INGV, vorrei capire se siamo passibili di salire al livello 1, o di scendere di livello ed essere considerati in zona meno a rischio, e se in caso di

cambio di classificazione, gli edifici del nostro Comune hanno un regolamento adeguato alla nuova classificazione, nel senso se il sistema di costruzione è adeguato all'eventuale nuova zonizzazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Altre domande? Altri interventi? Parola a l'assessore Grossi, per le risposte.

**GROSSI - Assessore**

Per il discorso dei sottopassi, so che vengono menzionati come punti critici nell'analisi del territorio, perché possono danneggiare le comunicazioni se si interrompe il transito, però so che vengono considerati nel piano.

Non so se vengono segnati in cartografia, devo controllare, ma in caso di rischio idraulico, i sottopassi hanno un loro sistema di allerta sia di pompe, che di segnalazione visiva, per l'eventuale interruzione.

Per quanto riguarda l'area lungo il Secchia, presumo che siano stati fatti i calcoli idraulici sull'eventuale esondazione del fiume, e sia stata scelta un'area sicura anche nell'eventualità di innalzamento del livello del fiume.

Penso che il progettista del piano abbia tenuto conto di questa cosa.

**VACCARI - Sindaco**

Entro nel merito delle questioni relative alla sismica, anche perché sia in sede di adozione che di approvazione del piano di protezione comunale, quindi marzo 2015 e novembre 2016, questo era già stato evidenziato all'interno dei documenti di programmazione del nostro territorio.

Esiste una classificazione del Comune di Casalgrande in zona 2, dal punto di vista del rischio sismico, ma esiste anche una zonizzazione molto più dettagliata, che entra su scala molto più di dettaglio del territorio, che evidenzia come in realtà una parte significativa della nostra superficie sia soggetto sismico meno rischioso, cioè teoricamente da zona 3, quindi è evidente che se INGV volesse rivedere la classificazione, noi siamo passibili di cambio verso la zona 3, meno rischiosa.

Dalla zona 2 alla zona 3, non cambiano in maniera sostanziale i requisiti degli edifici, che devono essere fatti allo stesso modo.

Ciò che cambia è che in zona 2 devo avere l'autorizzazione preventiva, cioè se voglio costruire una casa devo presentare tutta la pratica sismica ed aspettare l'autorizzazione, poi posso cominciare i lavori.

In zona 3, io presento la pratica, posso iniziare i lavori, ovviamente sotto la mia responsabilità, perché qualora la mia pratica venga estratta, visionata e si evidenzia qualcosa di non conforme, io devo intervenire in opere sul cantiere, ed adeguarle a ciò che mi viene evidenziato.

Quindi la differenza tra zona 2 e zona 3 non è tanto nella qualità dell'edificio, quanto nella procedura burocratica di autorizzazione o di semplice deposito della pratica sismica.

Questo fa sì che una semplice classificazione in zona 3, a parte che è meno rischiosa, quindi non comporterebbe cambiamenti, ma anche se cambiasse la destinazione l'esistente non è inficiato perché è stato costruito seguendo gli stessi parametri,

parlando di edificato nuovo, perché l'edificato storico non ha niente a che vedere con le attuali pratiche sismiche.

**PRESIDENTE**

Altri interventi ? Consigliere Montelaghi.

**MONTELAGHI - Consigliere**

Sempre per la questione della tavola 1, dove non sono segnati i sottopassi: i sottopassi hanno un sistema di allarme, ma da quanto ho capito c'è un semaforo all'imbocco, o ce ne sono altri dislocati in altri posti?

Il caso che mi pongo è che un eventuale soccorritore che arriva da Reggio, a Casalgrande, e pensa di utilizzare quel sottopasso, quando arriva lì lo trova allagato, piuttosto che crollato, questo è il mio quesito.

**GROSSI - Assessore**

Il soccorritore che arriva con il mezzo di soccorso conosce la viabilità, sa dove andare, conosce molto bene il percorso, quindi secondo me questa osservazioni non ci sta, non ha senso, poi il sistema di allerta avvisa il semaforo, che vieta di entrare nel sottopasso, in caso di allagamento, poi ci sono le pompe che in automatico si attivano per svuotarlo, in caso il livello di acqua sia consistente.

**MONTELAGHI - Consigliere**

Poi la chiudo qua, solo due precisazioni.

La prima è che ammetto di non avere letto tutto il piano comunale, però ho letto nel piano che i sottopassi sono segnalati come un miglioramento della viabilità, il che in condizioni normali, opinabile o meno, può anche essere vero, ma in condizioni particolari non lo so.

Per il fatto che lei mi ha detto che la mia obiezione non ha senso, chiederò al mio amico che fa il Vigile del fuoco, di Modena, se quando è andato a Amatrice conosceva perfettamente la viabilità dei posti.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile - aggiornamento 2017."

Presenti 15

Favorevoli? 15 favorevoli - unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Acquisizione alloggi da cooperativa ABI Coop, Zona Ceramiche Scrl"**

Do la parola a l'assessore Grossi, per la relazione.

**GROSSI - Assessore**

Con la delibera si vanno ad acquisire gli 8 alloggi di edilizia economica popolare, siti in via Marx, nell'edificio Nave del Sud, dove sono situati, al piano terra, questi 8 mini alloggi, in quanto sostanzialmente la cooperativa ABI Coop, Zona Ceramiche Scrl, di cui il Comune è socio, ha praticamente estinto il mutuo per il finanziamento per la costruzione dell'edificio e pertanto intende sciogliersi.

Di conseguenza, il Comune procederà all'acquisizione degli alloggi, che sono principalmente destinati ad anziani e disabili.

**PRESIDENTE**

Ringrazio l'assessore Grossi, ci sono interventi? Consigliere Macchioni.

**MACCHIONI - Consigliere**

Chiedo se la operazione ha un risvolto economico a carico del Comune, cosa si spende, e se tutti gli alloggi nel frattempo sono diventati di proprietà privata, o se ce ne sono ancora da riscattare. Grazie.

**GROSSI - Assessore**

Le spese per il passaggio di proprietà sono circa di 3.500 euro ad alloggio, per una spesa complessiva di circa 27.000 euro.

Per l'altro discorso, non so dire quante case sono di proprietà e quante in affitto, devo verificare.

**PRESIDENTE**

Parola a l'assessore Blengeri.

**BLENGERI - Assessore**

Volevo precisare che il Comune di Casalgrande sta provvedendo all'acquisizione degli 8 mini-alloggi che sono in via Gramsci, come detto dal mio collega, e buona parte di questi alloggi vengono acquisiti in questo periodo, perché la fine del pagamento del mutuo è avvenuto un anno fa, quindi stanno procedendo a tappe alternate, perché dipende dagli accordi che si prendono con i vari inquilini che diventano proprietari, per passare alla acquisizione, che dovrà essere totale, perché se la cooperativa verrà sciolta, gli alloggi dovranno essere acquisiti, era parte del progetto di partenza.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? dichiarazione di voto?

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 5 all'Ordine del Giorno:  
"Acquisizione alloggi da cooperativa ABI Coop, Zona Ceramiche Scrl"

Presenti 15

Favorevoli? 15 favorevoli unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: " Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle di Casalgrande, avente ad oggetto: vuoto a rendere "**

Parola al capogruppo Mattioli, per la relazione.

**MATTIOLI - Consigliere**

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Annuncio che ritiriamo la mozione, per ripresentarla il prima possibile, ma vorrei spendere due parole in merito.

Questo DL intanto, non è, per come lo abbiamo conosciuto in questo momento, l'idea di Stefano Vignaroli che era la prima firma, non doveva riguardare solo esclusivamente le attività commerciali, come bar e ristoranti, ma doveva essere estesa anche ai cittadini, e non si doveva limitare ai vuoti di acqua o birra, ma il progetto era molto più ambizioso.

Dopo di che questo DL è stato più volte emendato, è diventato un lavoro collegiale, ed è quello che abbiamo conosciuto in questi giorni.

Noi pensiamo che il DL sia importante, perché tutela l'ambiente, ma abbiamo trovato un punto debole, di cui vi vado a leggere poche righe: " un Paese proiettato nell'economica circolare, come l'Italia, non può che guardare con interesse a una pratica come il vuoto a rendere, già diffusa con successo in altri Paesi.

Questo decreto dà la possibilità a consumatori e imprese di scoprire una buona pratica che aiuta l'ambiente e produce meno rifiuti e fa risparmiare soldi "

Queste sono le parole del ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, e quindi anche il ministro dell'Ambiente, ammette che la misura è importante, il punto debole è che il governo non ha investito un euro su questo progetto.

Noi pensiamo che sia importante farlo, per ottenere un buon risultato.

La misura ha un anno di tempo di sperimentazione, e per poter essere ripresentato occorre che ci siano buoni risultati, e quindi ci sarebbe da studiare un piccolo incentivo, secondo noi.

Lo stiamo facendo con alcuni cittadini, ai più virtuosi, che decideranno di portare il materiale all'isola ecologica, riconosciamo già un piccolo incentivo e non capisco

perché qui no.

Detto questo, volevo dire che stamattina ero all'incontro con l' amministratore delegato di Iren, ingegnere Roberto Paterlini, ho avuto un colloquio di mezz'ora con lui, molto interessante, e anche lui riconosce l'importanza della misura sui vuoti a rendere, e anche dal suo punto di vista, riconoscere un piccolo incentivo ai cittadini vuol dire ottenere un buon risultato. Quando a guadagnarne è solo l'ambiente, diventa più difficile.

Noi ritiriamo volentieri la mozione, perché ci sembra giusto lavorare, e vi chiediamo un aiuto a sostenere la mozione si potrebbe anche magari contattare Iren, per ottenere una piccola riduzione, visto che saranno beneficiari di questa operazione, o ottenere altre forme di incentivi, da studiare insieme.

Annuncio quindi che ritiriamo la mozione, grazie.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il consigliere Mattioli, se non ci interventi.. capogruppo Magnani.

### **MAGNANI - Consigliere**

Prendo atto della disponibilità data dal Movimento 5 Stelle per il ritiro della mozione, perché sia discussa insieme con tutti i capigruppo, ora vedremo la forma, se in commissione o conferenza capigruppo o anche con un rappresentante di Iren, e quindi ringraziamo e confermiamo la nostra disponibilità a trattare, per realizzare un documento sulla falsariga di quelli approvati in precedenza, che avevano visto unite le forze politiche per creare un qualcosa di condiviso, grazie.

### **PRESIDENTE**

Do la parola al capogruppo Mattioli.

### **MATTIOLI - Consigliere**

Grazie, do solo una data che può essere un punto di riferimento, la sperimentazione inizierà a febbraio 2018, e vedrà come termine febbraio 2019, siamo disponibili a prenderci il tempo necessario, ma andrebbe approvata comunque entro l'anno, sennò non avrebbe un gran risultato.

Possiamo sentirci, magari contattare il gestore, per arrivare all'incontro già con qualche progetto. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Parola al consigliere Daviddi.

### **DAVIDDI**

Ringrazio il consigliere Mattioli, perché dopo alcuni incontri che abbiamo avuto per discutere la mozione, si è arrivati a una bella sintesi, per rifletterci tutti insieme.

Il tema di questa mozione è un valore al quale crediamo anche noi, riutilizzare gli imballaggi credo che sia il principio giusto, prima di doverli smaltire e riciclare.

Sicuramente, un'obiezione politica va fatta: loro rivendicano che la legge è stata portata

avanti dal parlamentare Movimento 5 Stelle, e che di quello che ha portato avanti non ha ottenuto niente, nel senso che la legge è veramente scarsa, scarna, perché parliamo di imballaggi birra e acqua, solo certi esercizi, veramente diventa limitato a poche persone, quindi parlare di incentivo diventa una cosa di nicchia, e non ci sembra tanto giusta, dal punto di vista della giustizia.

In più, pensiamo che quando si vanno a fare sgravi fiscali sulla TARI, visto che c'è un PEF, un gestore che fa questo servizio, il denaro ce lo deve mettere il Comune, dalle sue casse, quindi da questo punto di vista dobbiamo veramente confrontarci bene, e secondo me c'è la possibilità di spingerci oltre la proposta di legge, che è veramente limitata, sono pochi operatori, e hanno anche loro le mani legate.

Se non partiamo dal tracciare l'imballaggio, l'esercente al quale arriva il prodotto, se questo non può essere riutilizzato, lui lo può solo riciclare, grazie.

### **PRESIDENTE**

Parola al consigliere Mattioli.

### **MATTIOLI - Consigliere**

Io accolgo le dichiarazioni del consigliere Daviddi, però se questo DL arriva un po' annacquato, è perché qualcuno ha fatto ostruzione, quindi vi invito ad andare a vedere come era il progetto iniziale, e chi ha fatto ostruzione, sennò sembra di lanciare un sasso nel nulla, invece ci sono forze politiche che hanno osteggiato la proposta, sarebbe stato più opportuno renderlo più corposo, ma non è possibile, perché a qualcuno evidentemente stava bene così, grazie.

### **PRESIDENTE**

Quindi il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: " Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle di Casalgrande, avente ad oggetto: vuoto a rendere " è ritirato.

### **Punto n. 7: "Ordine del Giorno presentato dal consigliere Montelaghi, Sinistra per Casalgrande, relativa al fiscal compact."**

Do la parola al capogruppo Montelaghi.

### **MONTELAGHI - Consigliere**

Grazie presidente.

Siamo qui stasera, a parlare del fiscal compact, con questo OdG.

Sicuramente è un argomento inusuale, per un Consiglio comunale ma non privo di interesse e importanza per noi, vista la pregiudiziale che questo trattato implica sulle vite dei cittadini, ma anche sui conti pubblici, perché da lì discendono poi tutti i vari Patti di Stabilità interni e i vari tagli ai finanziamenti agli enti locali, che arrivano dallo Stato Nazionale.

Il fiscal compact, è un trattato intergovernativo, e non europeo, e questo è un particolare importante, che è entrato in vigore nel gennaio 2013, e al suo articolo 16,

prevede che a 5 anni dalla sua entrata in vigore se ne possa ridiscutere nei parlamenti nazionali per farne un'eventuale revisione, per controllare se ha funzionato oppure no, e se malauguratamente, secondo noi, dovesse avere un esito positivo, questo diventerebbe un trattato europeo a tutti gli effetti, che lo renderebbe superiore alla giurisdizione nazionale.

Noi ci auguriamo che questo non avvenga, perché il fiscal compact si mette nella stessa scia di tutti i trattati che dal 1993, con il trattato di Maastricht, fino ad oggi, 6 pack, 2 pack, sono tutti trattati che hanno imposto alla Unione Europea e agli Stati membri quella che viene definita la camicia di forza del neoliberismo, vengono istituzionalizzate le idee economiche e la ideologia, ci tengo a dire ideologia, neoliberista.

Con tagli alle spese, soprattutto spese sociali, con la conseguente compressione dei diritti dei lavoratori, e la derivante insicurezza sociale.

Oltre tutto implementando tutto questo con l'austerità del fiscal compact, austerità, che, entrando in vigore in un periodo di piena crisi, ne è un pilastro.

Il fiscal compact ha in particolare due dispositivi: uno prevede il pareggio di bilancio non in Costituzione, ma ne consiglia di farne una legge costituzionale, ovviamente in Italia non ci facciamo mancare niente, e subito lo abbiamo messo all'articolo 81 della Costituzione. Il tutto, senza un minimo dibattito nel Paese, comunque.

Quando si è ventilata la stessa ipotesi per gli Stati Uniti, all'allora presidente Obama, arrivò una lettera di economisti di fama nazionale, internazionale, che lo invitavano a non considerare la proposta, tra i firmatari c'era Paul Krugman, premio Nobel per l'Economia nel 2008, che addirittura è arrivato a dire che il pareggio di bilancio è un dispositivo che alla lunga uccide lo Stato sociale.

Oltre al pareggio di bilancio, il fiscal compact ha un altro dispositivo molto pesante, l'obbligo del rientro, nel giro di 20 anni, del 60% di debito pubblico sul PIL.

In Italia il debito pubblico sul PIL è in questo momento del 132,8%, rientrare nel 60% entro 8 anni, significa tagli alle spese pari a 40 o 50 miliardi di euro l'anno.

Questa sarebbe una mazzata incredibile, sicuramente sulle fasce più deboli, ma anche per la stragrande maggioranza della popolazione, che vive del proprio stipendio, della pensione, degli introiti del proprio lavoro.

Faccio notare che l'Italia aveva un debito pubblico del 60% sul PIL nel 1981, nel 1990 eravamo già al 122%.

In quei 10 anni, quando si è fatto quel buco di debito pubblico è successo qualcosa, che a mio giudizio, non è spiegabile con le ruberie dei partiti della I Repubblica, e neanche con l'uso clientelare della spesa pubblica, poi ognuno ha le sue opinioni.

Questo dispositivo del rientro forzato entro il 60%, andrebbe a cadere nel contesto di estrema fragilità del nostro momento storico.

Vi do alcuni dati, già citati nell'OdG: abbiamo una povertà assoluta pari a 1.619.000 famiglie, che vuole dire 4.742.000 persone, una povertà relativa che è pari a 2.734.000 famiglie, quindi 8.465.000 persone. Questi sono dati Istat.

Abbiamo una decisa compressione del diritto alla salute, 12 milioni di persone hanno dovuto rinunciare alle spese sanitarie e 13 milioni hanno difficoltà a poterselo pagare, queste spese sanitarie, secondo il 7° rapporto Censis del 2017.



Il fiscal compact imporrebbe, obtorto collo, si rischierebbe di finire sotto il 6,5% del PIL della spesa sanitaria, che è il minimo consigliato dalla OMS, apro una parentesi: faccio presente che la spesa sanitaria italiana è intorno all'8%, la media europea è il 12%, per cui la spesa sanitaria italiana è di molto inferiore alla media europea.

Abbiamo un 15% di abbandono scolastico, la media europea è del 22%, abbiamo una disoccupazione giovanile attorno al 37%, che ci pone al 3° posto dopo Grecia e Spagna. I neet, cioè chi non cerca lavoro tra i 15 e i 24 anni in Italia, è intorno al 20%, la media europea è intorno al 11%, qui per onestà devo dire che probabilmente è un po' sovrastimata la cosa, perché sappiamo che in Italia, tramite l'agenzia del lavoro, nessuno ha mai trovato lavoro, e spesso e volentieri chi cerca lavoro non passa da vie formali, sappiamo tutti come funziona.

Le differenze di genere tra uomo e donna sono stimate attorno al 20%, le donne sono pagate molto meno rispetto agli uomini.

Continuare con il fiscal compact, porterebbe all'aggravio di queste situazioni che sono già estremamente gravi, nel nostro Paese, e quindi con questa mozione, noi chiediamo al Parlamento:

- a) di dare un giudizio negativo sugli effetti del trattato di stabilità coordinamento e governance della Unione economica monetaria, meglio conosciuto come fiscal compact, ritirando contestualmente l'adesione del nostro Paese, e comunque impedendo che venga incardinato nel diritto della Unione Europea, conferendogli quel primato di diritto comunitario, che lo renderebbe irreversibile.
- b) Di avviare in sede europea, nelle istituzioni e nella società una discussione per la revisione ampia per il superamento di tutti i trattati e regolamenti, a partire dal Patto di Stabilità e crescita, e dal pareggio di bilancio in Costituzione, che hanno impresso una svolta alle politiche della Unione Europea, che hanno scaricato gran parte delle misure liberiste e di austerità sugli enti locali.

Impegna quindi il sindaco ad inoltrare questo OdG alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica e ad ANCI, sollecitandolo a prendere analoga posizione, e ad informare la cittadinanza sulle motivazioni del presente OdG.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il capogruppo Montelaghi, è aperta la discussione.

### **MAGNANI**

Grazie presidente.

Come avete già avuto modo di vedere in forma cartacea, abbiamo presentato un emendamento, riteniamo condivisibile la criticità espressa dal capogruppo Montelaghi, che però ha anche avuto il pregio di rappresentare una sorta di tenuta dei conti per quelle realtà territoriali, che avrebbero potuto sbandare rispetto alle normative comunitarie, per quanto riguarda i conti.

Con questo emendamento chiediamo di sostituire l'intero paragrafo a) :

“di dare un giudizio negativo sugli effetti del trattato di stabilità coordinamento e governance della Unione economica monetaria, meglio conosciuto come fiscal compact, ritirando contestualmente l'adesione del nostro Paese, e comunque impedendo che venga incardinato nel diritto della Unione Europea, conferendogli quel primato di diritto comunitario, che lo renderebbe irreversibile.”

con il nuovo testo:

“ Di rappresentare in sede europea un giudizio critico nei confronti del fiscal compact, richiedendo che esso venga ridiscusso nei suoi principi di maggior rigore, inserendo necessari elementi di flessibilità, atti a non impedire la crescita e gli investimenti. In particolar modo per quanto riguarda la spesa per le politiche sociali degli Stati membri, e che in mancanza di tale forte revisione, si esprima un giudizio negativo. “

Nel paragrafo b) sopprimere 3 parole, e superamento, e quindi il testo emendato diventerebbe:

“Discussione ampia per la revisione di tutti i trattati e regolamenti.”

Restiamo a disposizione per le eventuali repliche. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

*Chiede copia emendamento.*

#### **MONTELAGHI - Consigliere**

Come potete immaginare la mozione che ho presentato non è scritta di mio pugno, ma deriva da una raccolta di firme online, a cui invito tutti a partecipare, di “Attac, movimento per una nuova finanza pubblica.”

A me non piace questo emendamento, perché credo che addolcisca troppo il testo.

Noi ci troviamo di fronte a dei trattati europei, a partire dal trattato di Maastricht, di cui quest'anno ricorre il 25° anniversario, che come è capitato 10 anni fa con l'entrata in vigore dell'euro, cade nel silenzio imbarazzato delle istituzioni, ci sarà un motivo.

Ho usato la parola ideologia, perché questi trattati nascono tutti da base ideologica e non scientifica.

Noi siamo impiccati al 3% di deficit, che è una cifra che non ha riscontro scientifico.

Qualche anno fa Repubblica ha intervistato il ministro del Tesoro e delle Finanze francese, che è responsabile del 3%; e disse che all'inizio degli anni '80, insediato il governo Mitterand, si accorsero che il debito pubblico era più grande di quanto ammesso da D'Estaing, e chiesero al suo ministero di dare una cifra di tetto per il debito pubblico, gli spararono una cifra di qualche miliardo di franchi che venne rifiutata, e dissero quindi il 3%, ma quasi a caso, per sua stessa ammissione.

Il 3% è diventato Bibbia, e noi siamo interi popoli, a partire dal greco, impiccati a questo 3%, cosa che non ha senso.

Nessuno ha mai controllato la validità della percentuale, e nessuno lo ha mai fatto.

Lo stesso 60% che il fiscal compact impone per il rientro sul debito, deriva da un testo pseudo scientifico, che è girato molto negli ambienti governativi, di Reinhart e Rogoff

economisti americani, che avevano fatto delle ricerche, e che ogni punto percentuale in più oltre il 60% di debito PIL aveva un effetto destabilizzante.

Qualche anno fa un dottorando in Economia, che aveva come compito lo studio di altri economisti, prese gli appunti di Reinhart e Rogoff e scoprì che i conti erano tutti sbagliati, perché non erano stati presi in considerazione alcuni dati nazionali, addirittura pare che abbiamo anche sbagliato nell'incolonnare i dati, questo è lo stato delle cose.

Noi siamo impiccati a dei diktat economici che non hanno base scientifica.

Questi vanno cambiati non solo rivalutati, il paradigma va totalmente cambiato, perché sta strangolando l' Europa e non solo.

Abbiamo delle ricadute pesantissime, a livello locale.

Vi do un dato che ho trovato l'altro giorno: secondo la Caritas, che ha fatto un rapporto sulla povertà dell'anno scorso, la Emilia Romagna ha un rapporto GINI- l'indice internazionale che valuta le diseguaglianze all'interno di una società - e sappiamo che il tema oggi è drammatico e fondamentale, dice che dal 2008 al 2014, la Emilia Romagna è passata dallo 0,304 al 0,327.

Nella macro area di riferimento, il nord Italia, questo dato è leggermente migliorato, nel resto del Paese è rimasto invariato.

Quindi noi siamo davanti a una crisi che si sta affacciando anche nella nostra regione, e queste crisi sono implementate anche dai trattati europei, che non hanno nessuna base scientifica. Io, non a caso, ho usato la parola ideologia.

Respingo il vostro emendamento, apprezzo lo sforzo, ma lo respingo assolutamente.

### **PRESIDENTE**

Parola al consigliere Macchioni.

### **MACCHIONI - Consigliere**

Io su alcune cose condivido l' OdG, nel senso che credo che in una situazione di crisi economica, stagnazione e quant'altro, imporre il pareggio di bilancio o altre misure particolarmente stringenti, equivalga, da un punto di vista economico e sociale, al suicidio degli Stati, nel senso che se in determinate situazioni neppure lo Stato può fare investimenti, pur indebitandosi, è chiaro che si ferma tutto e si rischia di prendere una strada dalla quale poi diventa particolarmente difficile risalire, ed è quello che stiamo sperimentando.

Dall'altra parte, però credo che, vista la situazione in cui si trova il nostro Paese, pensare di andare in Europa, sbattendo i pugni sul tavolo dicendo "O si fa così o ce ne andiamo " o non so cosa altro ancora, mi permetto di dire che non ne abbiamo la forza, e neppure la possibilità.

Ovvero alcune battaglie si possono combattere e se ne ha la possibilità e la ragionevole possibilità di portare a casa qualcosa, altrimenti te ne torni a casa malconco e messo peggio di quando sei partito, anche se animato da tante buone intenzioni.

Montelaghi si chiedeva cosa è successo a livello di debito pubblico, non sono state le ruberie dei partiti soltanto e sicuramente non è stata solo colpa di Craxi, se il debito pubblico è raddoppiato in pochissimo tempo.

Però in quel periodo, c'era la pubblicità di "Milano da bere", eravamo un po' goderecci, se negli anni '80 qualcuno avesse avuto 100 milioni da investire in titoli di Stato, in 3 o 4 anni raddoppiava il capitale, con un rischio che allora si riteneva fosse zero, in realtà il debito pubblico non è proprio a rischio zero, perché non sta scritto da nessuna parte che gli Stati non possono fallire.

Il debito pubblico è cresciuto, per effetto di una politica, che in quel momento ha spinto determinate cose, e ha fatto sì che questo debito crescesse, oggi lo abbiamo sulle spalle, e dobbiamo anche capire che in Europa possiamo chiedere tutto quello che vogliamo, ma non troveremo mai nessuno Stato europeo, che è disposto a ripagare i nostri debiti.

Quindi d'accordo sul fatto che determinate politiche vadano cambiate, perché altrimenti penso che rappresentino la morte, non solo dei Paesi che hanno il debito, ma tutta la Unione Europea.

Giusto fare dei passi in una direzione diversa, ma attenzione a come ci poniamo, io non credo che sia possibile oggi per l'Italia imporre qualcosa a qualcuno, semplicemente perché la nostra situazione è tra le più critiche di tutta la zona euro.

Dopo di che, prevale una ideologia liberista, liberismo che piace poco anche a me sinceramente, però sappiamo che l'Europa sta andando in una certa direzione politica, se non si fa nulla, non si riesce ad impedire questo tipo di svolta politica, non potrà che peggiorare, questa situazione.

Mi viene in mente una battuta: se in un Paese come il nostro quelle forze che potrebbero ragionevolmente cercare di impedire questa deriva di destra, continuano a litigare tra di loro, a parcellizzarsi, ad affrontare qui sì in modo ideologico i problemi, non a prenderne atto per come sono, ma restando agganciati a cose che andavano bene nel secolo scorso ma non oggi, noi non andiamo da nessuna parte.

Pensate a un ipotetico scenario delle prossime elezioni, se andiamo avanti così chi vince? E se vince quello schieramento che tutti pensano vincerà, possiamo ragionevolmente pensare di andare in Europa a chiedere cose di questo genere? Ci ridono dietro.

Io credo che oggi varrebbe la pena fare un piccolo passo e cominciare di impostare la strada, ma non stravolgere tutto dall'oggi al domani, non ne abbiamo la forza, non ci reputano in grado di chiedere questo, non godiamo di quella stima necessaria per, oggi in Europa comandano i tedeschi, i nordici, noi possiamo fare ben poco, abbiamo i compiti a casa da fare, li abbiamo fatti, non dobbiamo strangolarci, ma non possiamo nemmeno pensare dall'oggi al domani di ribaltare la situazione, secondo me è un sogno assolutamente irrealizzabile, oggi.

Io accetterei la proposta che fa il gruppo del PD e approverei la mozione emendata. Grazie.

### **MONTELAGHI - Consigliere**

Ringrazio Macchioni per le sollecitazioni, qui nell'OdG nessuno dice di andarsene e sbattere la porta, ci mancherebbe altro.

L'Italia in Europa è poco considerata, vero, ma quello di cui la mozione si preoccupa è il fatto che il fiscal compact non diventi un trattato europeo, perché questo lo renderebbe

giuridicamente di ordine superiore alle norme e alle leggi italiane.

Poi è vero che contiamo poco, ma siamo pur sempre il terzo Stato manifatturiero in Europa.

Il problema del debito pubblico non è solo legato alla Milano da bere, e ricordo anche che tutti investivano in BOT a quei tempi, qui è successo che un signore che si chiamava Andreatta, che era ministro del Tesoro, mandò una lettera a Carlo Azeglio Ciampi, allora presidente di Banca d'Italia, in seguito presidente della Repubblica e gli chiese di separare il Tesoro da Banca d'Italia, in modo che questa non avesse più l'obbligo di acquisto dei BOT, e quelli che c'erano rimanevano invenduti.

Questo di fatto ha consegnato la valutazione dei BOT al mercato privato, ed è partita una enorme speculazione, a metà anni '80, FIAT e aziende come FIAT, e Olivetti investivano gran parte del loro fatturato in BOT, invece che in azienda.

E quindi all'inizio degli anni '90 ci siamo ritrovati con un debito pubblico più che raddoppiato, ma dagli anni '90 ad oggi, l'Italia è stato uno Stato più che virtuoso, perché se tagliamo le spese per ripagare gli interessi del debito dai bilancio del nostro Stato, scopriamo che ogni anno, ad eccezione del 2009, abbiamo avuto un avanzo primario intorno al 7%, cioè lo Stato prendeva un tot dai cittadini e restituiva loro molto meno, sotto forma di investimenti, di servizi, ecc.

Nello stesso periodo vorrei ricordare, abbiamo contratto 1.300 miliardi di debiti, su cui abbiamo pagato 1.700 miliardi di interessi, e credo che la speculazione sia stata più che ripagata, e qui esprimo un parere che, metto tra parentesi, è mio personale, mai condiviso con i compagni di Sinistra per Casalgrande, forse sarebbe anche ora di fare due conti se è il caso di continuare a pagare questo debito, appunto perché la speculazione sia stata più che ripagata.

### **PRESIDENTE**

Parola al sindaco Vaccari.

### **VACCARI – Sindaco**

Grazie presidente.

Io prendo spunto dall'intervento di Macchioni, che mi è piaciuto molto, tranne quando ha fatto una proporzionalità abbastanza stretta tra investimento e crescita, mi ha ricordato un po' Keynes, che non è il mio economista preferito, ma a parte quello Macchioni fa notare come il debito pubblico sia cresciuto tanto in quegli anni, e non si sa bene perché, ma dico anche che il debito è cresciuto perché in tanti decenni non c'è stato niente di simile al fiscal compact, così rigoroso, perché noi oggi probabilmente avremmo un debito molto ridotto, se ci fosse stato un patto simile al fiscal compact.

Siccome siamo a Casalgrande faccio un ragionamento di scala più contenuta, sicuramente il Patto di Stabilità e oggi il pareggio di bilancio, a cui oggi sono vincolati tutti gli enti locali, come i Comuni, è sempre stato visto come un fastidio, come qualcosa che ci impediva di investire quanto avremmo potuto sulla base delle nostre risorse finanziarie, però io sia come sindaco, che come capogruppo ho sempre detto che se non ci fosse stato il Patto di Stabilità, alcuni Comuni si troverebbero oggi in situazione veramente disastrosa, molti più Comuni di quelli che in effetti sono al

dissesto o predissesto.

Quindi, dobbiamo stare attenti, se è vero che uno strumento come il Patto di Stabilità è per i Comuni sani un vincolo a volte troppo stringente, è vero anche che per i Comuni "spreconi" questo stesso Patto di Stabilità è stato quello che ha consentito di salvaguardare un minimo di credibilità contabile e finanziaria, quindi dobbiamo evitare di buttare via il bambino con l'acqua sporca.

All'interno di questi sistemi di rigore contabile, ci sono anche elementi che aiutano a evitare il peggio.

Detto questo, Montelaghi trova che l' emendamento proposto dal consigliere Magnani porti la mozione ad essere troppo edulcorata nei suoi contenuti, io dico però che su queste cose non esiste il bianco e il nero, esistono anche delle sfumature, probabilmente un emendamento come questo di buon senso, che invita da individuare nel fiscal compact gli elementi che possono essere utili, ma invita ad inserire, come è stato detto negli elementi di flessibilità proprio su quegli aspetti legati alla spesa sociale, che sono quelli che maggiormente toccano i cittadini quando si parla di fiscal compact, credo che sia un appello di buon senso, che possa portare la mozione ad essere condivisa da tutti, che alla fine credo che sia il vero obiettivo di una iniziativa di questo genere.

Iniziativa di cui ringrazio il consigliere Montelaghi, perché è bello che in un consesso come quello di Casalgrande si possa parlare anche di argomenti più alti, rispetto a quelli di amministrazione spicciola locale, che è importante, interessantissima, ma a volte è bello anche alzare lo sguardo e vedere cosa succede a livelli più alti di noi.

Io personalmente mi trovo d'accordo con il gruppo di maggioranza e con il consigliere Macchioni, un emendamento di questo genere, una volta approvato, porterebbe la mozione ad essere significativa, interessante e mi auguro a portare nel suo piccolo anche un contributo utile per il futuro.

### **MONTELAGHI - Consigliere**

Rispondo al sindaco: innanzitutto lo ringrazio per le sue opinioni sulla mozione presentata, e poi dico che siamo a livello comunale, se si edulcora qui, tempo che arrivi a Roma, non c'è rimasto più niente, se si comincia ad aggiungere acqua al primo passaggio.

Sulla esposizione del debito pubblico, ribadisco che in Italia era il 58,46% nel 1981 ed improvvisamente è esploso per via della scelta fatta.

Tra l'altro non vorrei dire una castroneria, ma credo che la scelta di dividere Tesoro e Banca d'Italia, non abbia neanche avuto un passaggio parlamentare.

Sul fatto che è riuscita a contenere il debito pubblico di alcuni Comuni spreconi: insomma a Torino non ha funzionato mica tanto, e infatti ancora adesso Iren, di cui siamo soci anche noi, come Comune; ha dei debiti con il Comune di Torino, che però nessuno gli batte cassa al Comune di Torino, poi adesso, visto che c'è la Appendino, probabilmente magari arriveranno anche, ma prima nessuno lo faceva, credo che sia intorno ai 250 milioni di euro, ma non voglio assolutamente sparare cifre.

### **PRESIDENTE**

Mettiamo allora in votazione l' emendamento presentato dal capogruppo PD, Magnani,  
Presenti 15

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? 4 contrari

Astenuti? Nessuno

L' emendamento è approvato.

Mettiamo in votazione il punto n. 7: “Ordine del Giorno presentato dal consigliere  
Montelaghi, Sinistra per Casalgrande, relativa al fiscal compact.” , come emendato:  
Presenti 15

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? 3 contrari

Astenuti? 1 astenuto

Il punto n. 7, emendato, è approvato.

Ringrazio per il lavoro di tutti i consiglieri, dei relatori, e il pubblico che è presente,  
buonasera e al prossimo Consiglio comunale.

## **Consiglio comunale del 28 novembre 2017**

### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti, do la parola al nostro Segretario, dottor Binini, per le presenze.

### **SEGRETARIO**

#### **Appello**

VACCARI Alberto	presente
BRINA HALLER Ernesto Michele	presente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	presente
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	presente
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	assente giustificata
DAVIDDI Giuseppe	assente giustificato
MATTIOLI Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	presente
MACCHIONI Paolo	assente giustificato
MONTELAGHI Alberto	presente
STANZIONE Alessandro	assente giustificato
Presenti: 13	

#### **Assessori**

- Marco Cassinadri;
- Graziella Blengeri;
- Silvia Taglini;
- Milena Beneventi;
- Massimiliano Grossi.



**PRESIDENTE**

Ringrazio il Segretario. Passiamo al punto n. 1 del Consiglio comunale di martedì 28 novembre, dove abbiamo:

**Punto n. 1: "Comunicazioni del Sindaco"**

Do la parola al Sindaco Vaccari, grazie.

**VACCARI - Sindaco**

Grazie presidente.

Ci tenevo a comunicarvi che questa sera nel Comune di Reggiolo si sta svolgendo una fiaccolata per esprimere la vicinanza di tutta la comunità reggiana al Comune di Reggiolo, a tutte le autorità e le istituzioni locali, per quanto è successo qualche giorno fa, quando si è verificato un omicidio in condizioni misteriose.

Ora le indagini non hanno ancora verificato se si tratti di un fatto personale, quanto piuttosto, come temiamo, di un fatto più legato a infiltrazioni di criminalità organizzata, e forse legato al processo Aemilia.

Eravamo stati invitati, ma purtroppo ho dovuto comunicare che a seguito della convocazione del Consiglio comunale, la amministrazione comunale di Casalgrande non avrebbe potuto partecipare. So che anche molti altri Comuni stasera, come prevedibile, visto che ci sono le variazioni di bilancio da fare entro fine novembre, molti altri Comuni a causa di questa incombenza non avrebbero potuto partecipare, ma credo di rappresentare tutti i consiglieri seduti in questa sala, quando dico che con lo spirito e con la mente siamo vicini a tutta la comunità di Reggiolo, per quello che hanno vissuto in questi giorni.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il sindaco per le sue dichiarazioni.

Passiamo al:

**Punto n. 2 : " Sett. Finanziario FIN 002, variazioni di bilancio ai sensi art. 175 D.lgs 267/2000 - V° provvedimento. "**

La parola al relatore, vicesindaco Cassinadri.

**CASSINADRI -Vicesindaco**

Grazie presidente.

Con la presente e la presentazione e successiva approvazione del punto n. 2 posto all'Ordine del Giorno, evidenziamo innanzitutto che le variazioni di bilancio, a norma di legge, possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve alcune variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre.

A seguito delle richieste dei vari responsabili di settore, si rende necessario procedere a dei relativi stanziamenti di entrata e di spesa, per l'adeguamento degli stessi alle

effettive necessità dell'ente.

Ricordiamo in questa sede che al 17.10.17, il risultato di amministrazione, risultava essere composto da una parte vincolata, pari a 1.167.000 euro e una parte disponibile, pari a 470.000 euro.

Di questa parte disponibile è stata autorizzata per spese di investimento l'importo di euro 150.000 euro, portando di conseguenza la parte disponibile a euro 320.000.

Queste le premesse.

Oggi, a seguito dei vari prospetti elaborati dal settore finanziario dell'ente, avete trovato l'allegato E), con l'elenco delle variazioni di competenza 2017, l'allegato A1: elenco delle variazioni di cassa 2017, allegato B): prospetto di verifica per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, allegato C): verbale del collegio dei revisori del Comune di Casalgrande.

Le variazioni di bilancio in oggetto, possono essere così riassunte per totali, per la annualità 2017:

Parte entrata: variazione in aumento di competenza di 831.000 euro, cassa 831.000 euro, variazione in diminuzione per la parte competenza: 483.000 euro, per la parte cassa 483.000 euro.

Per la parte spesa: variazione in aumento di competenza 888.000 , cassa 756.000 , variazione in diminuzione competenza 390.000 , cassa 348.000, con applicazione dell'avanzo di 150.000 euro.

Totale a pareggio per la parte di competenza: 1.372.000 euro.

Come abbiamo evidenziato nell'allegato C, nell'allegato D sono state riportate variazioni di entità maggiore:

Per la parte entrate nel titolo e tipologia 10.10.11 " entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa, tributi ": maggiore entrata per addizionale Irpef di 150.000 euro e maggiore entrata per recupero su evasione IMU di 348.000 euro.

Minore entrata su IMU da riscossione spontanea, per 218.000 euro.

Per il titolo e tipologia 20.10.12 " trasferimento corrente da amministrazione pubblica": maggiore entrata per contributo gettito IMU 2009-10, fabbricati D) 61.937, minore entrata per spese di referendum, correlata di conseguenza a una minore spesa: 62.683 euro.

Per il titolo e tipologia 30.50.03 " rimborsi entrate correnti ": maggiori entrate correnti per IVA fatture attive, correlata alla spesa, di 70.000 euro.

Per il titolo e tipologia 40.50.04 " entrate in conto capitale" maggiore entrata da fideiussione vincolata, pari a spesa 138.000, e minore entrata su oneri di urbanizzazione: 150.000 euro.

Per quanto riguarda il discorso delle maggiori spese:

Missione 1, programma 1, titolo 4 “ gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali” adeguamento stanziamento IVA, correlata alle entrate di 80 .000 euro.

Missione 1, programma 5, titolo 2 “gestione dei beni demaniali e patrimoniali spese in conto capitale” : maggiori spese per la manutenzione straordinaria degli edifici pubblici di 21 .000 euro.

Missione 1, programma 11, titolo 1 “altri servizi generali” : maggiore spesa per Unione Tresinaro Secchia, 51 .000.

Missione 4, programma ,6 titolo 1 “ servizi ausiliari alla istruzione” maggiori spese per appalto mense scolastiche: 38.500 euro.

Missione 6, programma 1, titolo 2 “politiche giovanili sport e tempo libero” spese in conto capitale, totale 132 .000 euro.

Nello specifico si tratta di un intervento sull'ex bocciodromo di Salvaterra per 85 .000 euro, acquisto di un telo divisorio nella palestra delle scuole elementari di Casalgrande di 37 .000 euro, e un ulteriore acquisto di defibrillatori.

Missione 9, programma 2, titolo 2 “tutela e valorizzazione del recupero immobiliare”: maggiore spesa vincolata correlata a maggiore entrata da fideiussione, 140 .000 euro.

Missione 9, programma 4, titolo 2 “ servizio idrico integrato” rifacimento impianti vari, 45.000 euro relativi alla rete fognaria presente sul nostro territorio.

Missione 10, programma 5, titolo 2 “viabilità e infrastrutture stradali” rifacimento strade, acquisto automezzo per 53.280 euro.

Missione 20, programma 2, titolo 1 “ fondo crediti di dubbia esigibilità” aumento del fondo in ragione di una maggiore entrata prevista sul recupero evasione IMU: 210 .000 euro.

Per quanto riguarda il discorso delle minori spese:

Missione 1, programma 7, titolo 1 “Elezioni e consultazioni popolari” minori spese per spostamento al 2018 della introduzione della postazione della carta d'identità elettronica e minori spese per referendum, in questo caso correlata alla entrata per un totale di 82.350 euro.

Missione 10, programma 5, titolo 2 “viabilità e infrastrutture” diminuzione stanziamento, finanziamento da oneri di urbanizzazione in conseguenza alla minore entrata da oneri per 135.106 euro.

Si chiede pertanto oggi a questo Consiglio di approvare le variazioni di bilancio di previsione presentate, nonché di dare atto alla applicazione al bilancio di previsione 2017 di parte dell'avanzo di amministrazione risultante dalla approvazione del rendiconto 2016, per un importo di 150.000 euro, il cosiddetto avanzo libero.

Si chiede inoltre di dare atto che sulla base di quanto disposto ai punti precedenti,l' avanzo di amministrazione residuo risulta pertanto composto :  
parte vincolata 1.167.000 euro, per la parte disponibile: 320.346 euro e che l'ammontare del risultato di amministrazione dopo la applicazione dell'avanzo di cui al presente atto risulta pertanto essere di 3.734.000 euro.

Ricordiamo infine che le variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio, allegato B) e la salvaguardia dei suoi equilibri.

Di dare atto del parere positivo dell'organo di revisione, espresso in data 20.11.17.

Per finire si chiede inoltre di dare mandato alla Giunta comunale affinché provveda con proprio atto ad apportare le necessarie modifiche al PEG, derivanti dal presente provvedimento, e di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, di pubblicare la presente delibera sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie vicesindaco per la sua relazione, è aperta la discussione, consigliere Montelaghi.

**MONTELAGHI - Consigliere**

Grazie presidente.

Volevo chiedere all' assessore se per favore poteva entrare più in dettaglio su 3 voci: 21.000 euro di manutenzione straordinaria, i 51.000 per Unione Tresinaro Secchia, 38.500 per appalto mensa scolastica. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altre domande? Consigliere Debbi.

**DEBBI - Consigliere**

Volevo chiedere, visto che l'assessore ha parlato di defibrillatori, dove vengono installati.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Parola al vicesindaco Cassinadri.

**CASSINADRI -Vicesindaco**

Per quanto riguarda i 21.000 euro, missione 1.5.2, questo è un totale

Per i 31.500 delle mense, se vuole parlarne l'assessore Beneventi...

**BENEVENTI - Assessore**

Buonasera a tutti.

Come sapete l'anno scolastico gravita su due anni solari di bilancio dell'ente, per cui necessariamente ci sono degli adeguamenti ogni anno, resi necessari dalla variazione del numero di iscritti alla refezione scolastica, si aggiunga poi che quest'anno è stato attivato alla secondaria di I grado anche un corso a tempo lungo, e quindi anche la refezione scolastica .

**PRESIDENTE**

Parola al consigliere Montelaghi.

**MONTELAGHI - Consigliere**

Grazie, solo per verificare se ho capito bene: non si tratta di un nuovo appalto, ma dell'adeguamento del vecchio appalto, perché ci sono più alunni che usufruiscono della mensa. Ok e grazie.

**PRESIDENTE**

In attesa della risposta del vicesindaco, ci sono altre domande? Parola a l'assessore Grossi.

**GROSSI - Assessore- Assessore**

Buonasera, i 21.000 euro sono stanziati per manutenzioni generiche sui nostri fabbricati, oppure sul nostro patrimonio immobiliare, non sono definiti, ma sono a seconda delle esigenze che ci possono essere.

**PRESIDENTE**

Parola al Sindaco Vaccari.

**VACCARI - Sindaco**

Se il consigliere Montelaghi fa riferimento a missione 1, programma 11, titolo 1, "trasferimento alla Unione Tresinaro Secchia " si tratta di un maggiore trasferimento alla Unione per una serie di cose, la più significativa sono gli investimenti relativi al SIA, Servizio informatizzato.

**CASSINADRI -Vicesindaco**

In merito alla richiesta del consigliere Debbi, si sono acquistati altri 2 defibrillatori, che si sommano ai 10 già acquistati nel corso degli anni.

Questi due defibrillatori verranno installati nella sede municipale, e uno nei campi da calcio di Salvaterra, quindi abbiamo ora 12 defibrillatori che sono installati in tutti gli impianti sportivi di proprietà del Comune di Casalgrande e contestualmente, nel corso degli anni, a partire dal 2005, abbiamo organizzato corsi per l'utilizzo di questi ausili medici, in collaborazione con le associazioni del territorio, e ad oggi sono state coinvolte oltre 200 persone.

Sulla base di quelli che saranno le nuove installazioni, visto che l'uso deve essere certificato ogni 2 anni e i primi sono stati installati già 3 anni fa, organizzeremo nel 2018 una campagna, per ripartire con la certificazione dell'uso di queste attrezzature.

L'importo è di 2500 euro, che si vanno a sommare agli altri 15.000 che abbiamo stanziato nel corso di questi anni.

**PRESIDENTE**

Risposte date, altre domande o dichiarazione di voto?

**DEBBI - Consigliere**

Faccio un'altra domanda, in merito alle spese per viabilità e infrastrutture: si può avere un dettaglio degli interventi previsti con questi ulteriori stanziamenti? Grazie.

**GROSSI - Assessore**

Abbiamo vari interventi, che vanno dalle bitumature delle strade, al ciclo-pedonale di via Ripa, alla sistemazione del pedonale a Salvaterra, via S. Lorenzo, completando il tratto che avevamo iniziato lo scorso anno.

Direi che questi sono i principali interventi.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 2 : “ Sett. Finanziario FIN 002, variazioni di bilancio ai sensi art. 175 D.lgs 267/2000 - V° provvedimento. “

Presenti 13

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il punto è approvato.

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “ Servizi culturali - approvazione convenzione per la partecipazione al sistema bibliotecario della provincia di Reggio Emilia triennio 2018-2020.”**

Parola al relatore, assessore Taglini.

**TAGLINI - Assessore**

Buonasera, siamo a riportare questa convenzione, per la partecipazione al sistema bibliotecario, come avevamo già fatto nel triennio precedente, data la sua scadenza al 31.12.17 . Qui parliamo del triennio 2018-2020, per garantirne la continuità.

I servizi principali erogati sono il prestito interbibliotecario, le informazioni bibliografiche, i servizi di aggiornamento dei siti e dei social, l'assistenza informatica

che abbiamo sulle strutture informatiche, il deposito unico provinciale, il centro unico di catalogazione, e tutti gli altri servizi collaterali compresi nella convenzione.

Il costo annuale per l'adesione è di 5.657 euro per il nostro Comune, ed è la stessa quota del triennio precedente.

Il sistema bibliotecario della provincia di Reggio Emilia funziona molto bene, con un sistema all'avanguardia, che da più di 25 anni è sul territorio e questo permette al servizio culturale della nostra biblioteca di rivolgere il suo lavoro non solo alla cura della biblioteca, ma espandendo le sue competenze in materia di cultura e servizi ai cittadini, rivolti sia agli adulti che alle fasce scolari e prescolari.

Per cui mi sento di sottolineare questo, per dirvi che grazie a questo sistema bibliotecario, possiamo avere a Casalgrande nella nostra struttura bibliotecaria un qualcosa in più, dato che riusciamo a tenere collegato il sistema comunale a quello provinciale, per l'utilizzo del vero polo nevralgico dell'attività della biblioteca, che è il prestito di libri e quant'altro. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie assessore Taglini, qualcuno vuole la parola?

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “ Servizi culturali – approvazione convenzione per la partecipazione al sistema bibliotecario della provincia di Reggio Emilia triennio 2018-2020.”

Presenti 13

Favorevoli? 13 favorevoli - unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

### **Punto n. 4 “Piano generale urbano del traffico - PGTU del Comune di Casalgrande - controdeduzioni e approvazione”**

Parola al relatore, sindaco Vaccari.

### **VACCARI - Sindaco**

Grazie presidente.

Il PGTU che vi viene sottoposto stasera, è lo stesso documento che vi era stato presentato dai tecnici nel gennaio -febbraio 2015, in commissione nel marzo 2015, viene infine adottato da questo Consiglio comunale nell'aprile 2015, nelle due serate in cui abbiamo adottato PSC, RUE , ZAC, PVC, PGTU e PPEC, successivamente è stato pubblicato, con la possibilità per chiunque fino a settembre 2015, quindi con un periodo allungato, rispetto a quanto previsto dalla legge.

Rispetto all'iter normale è intervenuta una novità: la Provincia ha ritenuto che il PGTU e il PPEC dovessero essere spaccettati, rispetto all'intera mole di documentazione di PSC e RUE, e sottoposti a un iter separato, con una propria VALSAT.

E' stato fatto questo lavoro, è stata spaccettata è stata allegata la nuova VALSAT, che in realtà era una copia di quella esistente, che già conteneva la valutazione ambientale sia per PSC, RUE e PGTU, e PPEC ed è stato ripubblicato, quindi è stato riaperto un nuovo periodo di osservazioni.

Alla fine quando si è chiuso questo periodo e sono arrivate le nuove osservazioni, noi avevamo approvato il PSC e il RUE, recependo all'interno del PSC e del RUE parte delle osservazioni che erano state accolte, relativamente a questi documenti.

Questo ha comportato che il PGTU adottato nel 2015, si sia disallineato, rispetto al PSC e al RUE come è stato approvato, perché questi documenti sono stati approvati recependo delle osservazioni, mentre il PGTU no.

Per cui, la quasi totalità delle osservazioni che sono poi giunte dagli enti, sono in realtà la richiesta di allineare il PGTU al PSC, come è stato effettivamente approvato, visto che nel frattempo erano cambiate alcune cose.

In sostanza non c'è nessuna correzione nel merito, ma ci sono soltanto adeguamenti di refusi o allineamenti tra il documento approvato nel novembre 2016, PSC RUE e il documento adottato nel 2015 in questo Consiglio.

Da notare che la nuova legge regionale sull'urbanistica, che sarà con ogni probabilità sottoposta al Consiglio Regionale nelle prossime settimane, indica che il nuovo strumento di programmazione, che non si chiamerà più PSC, ma si chiamerà PUG, dovrà contenere al proprio interno il PGTU e il PPEC.

La scelta che noi avevamo fatto nel 2015, di produrre un documento unitario che contenesse tutta la parte normativa e di programmazione del territorio, che la Provincia ci ha chiesto espressamente di spaccettare in documenti distinti, in realtà nella nuova legge urbanistica verrà invece reinserito come documento unico.

Avevamo ragione noi, ma non importa, in quel momento la Provincia ha ritenuto legittimamente di fare questo lavoro di sdoppiamento, che ha comportato un ritardo, perché questi documenti, PGTU e PPEC sarebbero stati approvati nel novembre 2016, con il PSC e il RUE, se non ci fosse stato questo fatto.

Le osservazioni che sono arrivate sono della ASL, della Provincia, di alcuni cittadini che in realtà erano osservazioni inerenti anche a PSC e RUE, quindi erano già state accolte parzialmente nel novembre 2016, da l'ufficio tecnico per la correzione di alcuni refusi, e di Arpae-Sac, tant'è che la votazione si farà su 5 punti distinti.

Si voteranno le controdeduzioni alle osservazioni di ASL, della Provincia, dei cittadini, dell'ufficio tecnico e dell' Arpae-Sac, e alla fine voteremo il documento complessivo.

Trovate le controdeduzioni nell'allegato A) suddivise per punti da A) a E) che sono le votazioni che vi verranno sottoposte. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie sindaco per la sua relazione, è aperta la discussione, consigliere Montelaghi.



**MONTELAGHI - Consigliere**

Grazie presidente.

Le Province, sono sempre a imbrogliare le carte.

Scherzi a parte, volevo approfittare per avere alcuni chiarimenti su quanto si intende fare in relazione all'urbanistica, e in particolare alle ciclo-pedonali.

Guardando una delle tavole, da profano, mi è sembrato di capire che era segnata in costruzione una ciclo-pedonale sulla statale.

La tavola non è aggiornata e si riferiva a quella costruita dalla Provincia e da un privato, quello del colorificio dietro la Sacmi, o si riferisce a una pista ciclabile, o almeno a un pedonale dall'altra parte della strada, sul versante nord che va verso il paese?

In questo momento la ciclabile che c'è è molto bella, ma non ha passaggi pedonali sicuri e nemmeno un marciapiede per accogliere chi vuole attraversare la strada.

Dall'altra parte c'è la più grossa fabbrica del paese, e magari tanti decidono di andarci in bicicletta, io lo ho fatto per un periodo, ma rischiamo la vita ogni giorno.

Poi ci sono anche diversi esercizi commerciali, tra cui una sala scommesse, che potrebbe anche chiudere, però ci sono.

Avevo anche una curiosità, leggendo questo documento ho trovato tra le osservazioni e in un passaggio del documento ci sono due riferimenti a una eventuale nuova stazione per il centro di Casalgrande.

Volevo chiarire questi due punti.

**PRESIDENTE**

Altre domande? Risposta al sindaco.

**VACCARI - Sindaco**

Innanzitutto, non mi sembra che ci siano osservazioni e controdeduzioni relative a una ciclabile sulla S.P 467, quindi immagino che il consigliere non faccia riferimento alle osservazioni, ma quanto alla tavola adottata e approvata.

In realtà il percorso ciclo-pedonale sulla S.P 467 è quello già adottato a suo tempo, che va indicativamente da Rossetto fino a Sant'Antonino, che poi verrà completato da noi nella parte che passa di fronte a Ceramica Blue Star, ex Lea, c'è il tratto realizzato nell'ambito della urbanizzazione dell'ex colorificio A.S, quindi da Rossetto venendo verso il centro commerciale Fantastico verso Boglioni e non è previsto altro, quindi non so a che tavola faccia riferimento il consigliere, ma questo è lo stato delle cose.

C'è invece una osservazione relativa alle stazioni, alle fermate, proprio per quello che dicevo prima: quando abbiamo adottato il PSC e il RUE c'era l'ipotesi di soppressione di alcune fermate, e di una nuova fermata verso Scandiano, zona bocciodromo PalaKeope, per capirci, per l'abitato di Casalgrande. Invece in sede di approvazione del PSC si è deciso di mantenere tutte le fermate esistenti, ma di lasciare aperta la possibilità di un'ulteriore fermata al PalaKeope, un domani, e c'è la osservazione che non mi ricordo se sia della Provincia, una delle osservazioni relativa a questa programmazione, che dice di allineare le due cose, perché il PSC approvato prevede 4 fermate esistenti più 1 ipotetica, mentre nel PGTU adottato nel marzo 2015 era prevista la soppressione di

alcune di queste, e la ipotetica individuazione di una nuova.

La osservazione chiede di allineare le due cose, vengono quindi confermate le 4 fermate esistenti, e viene lasciata l'ipotesi urbanistica di una nuova fermata in zona Palacheope -bocciodromo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Altri interventi ? Dichiarazione di voto?

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione, come anticipato dal sindaco:

Punto 4, all. A) punto A) riferito a ASL :

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il punto è approvato.

Punto n. 4 All. A) punto B) riferito a Provincia:

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il punto è approvato.

Punto n. 4, All. A) punto C) inerente ai cittadini

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il punto è approvato.

Punto n. 4, All. A) punto D) inerente l'ufficio tecnico :

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il punto è approvato.

Punto n. 4, All. A) punto E) inerente Arpae :

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il punto è approvato.

Votazione del punto n. 4 “Piano generale urbano del traffico – PGTU del Comune di Casalgrande – controdeduzioni e approvazione”

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? 1 contrario

Astenuti? 3 astenuti

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? 1 contrario

Astenuti? 3 astenuti

Il punto è approvato con immediata eseguibilità.

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: “ Piano programma energetico PPEC del Comune di Casalgrande “**

Anche su questo controdeduzioni e approvazione, parola al sindaco Vaccari.

**VACCARI - Sindaco**

Si tratta di un documento che ha subito l'iter gemello a quello PGTU, anche in questo

caso è stato spacchettato e sottoposto a una nuova pubblicazione, e ha quindi visto i tempi allungarsi in attesa di ulteriori eventuali osservazioni, ma è tutto molto più semplice in quanto non è giunta alcuna osservazione, il documento viene approvato esattamente identico a come era stato adottato nel marzo 2015.

### **PRESIDENTE**

E' aperta la discussione, sul punto n. 5, ci sono interventi? Consigliere Montelaghi.

### **MONTELAGHI - Consigliere**

Grazie presidente. Il mio è un intervento e una dichiarazione di voto.

Io in questi giorni ho riletto il documento, e devo fare i complimenti al sindaco, direi che la sua introduzione è assolutamente condivisibile e mi ha quasi commosso, sono bellissime parole, la economia circolare, il global warming, di cui ormai dobbiamo tenere conto, il fatto che è vero che non si può misurare tutto con la crescita del PIL in un pianeta finito.

A tale riguardo vi segnalo che il dibattito più difficile da organizzare in questo Paese, non è quello tra Renzi e Di Maio, ma quello tra un economista e un fisico.

Gli economisti che pensano solo alla crescita non ci vanno, perché i fisici sarebbero costretti a spiegare loro che il pianeta ha risorse finite.

E' stata una introduzione che mi trova d'accordo completamente, con il sindaco.

Poi si scorre il documento, e ci sono varie analisi della situazione di Casalgrande e cade l'occhio sulle pagine che parlano della strategia energetica nazionale, con riferimento a quella approvata nel 2013, e qui le cose sono discordanti da quanto espresso nell'introduzione del sindaco, eppure la strategia energetica nazionale è stata scritta da un governo con cui la Giunta ha qualche contatto, dove oltre le dichiarazioni sulle rinnovabili, che comunque gli incentivi vanno a finire, infatti sono finiti, e da qualche anno il mercato della installazione di pannelli fotovoltaici, è abbastanza fermo. Noi di Sinistra per Casalgrande, quando pensiamo ai fotovoltaici e agli incentivi che servono a sostenerli pensiamo ai piccoli privati, di auto-produzione, non certo ai grandi campi usati per la speculazione finanziaria.

Nella stessa strategia energetica nazionale si parla di idrocarburi e del loro stoccaggio, si parla di gas e gassificatori, anche se nello stesso documento si evidenzia che il consumo di gas è in calo, da 10 anni a questa parte.

Sul gassificatore di Livorno, mi pare, infatti come soci Iren, abbiamo lasciato in giro qualche soldo.

Si parla di aprire le trivellazioni, e non voglio qui riaprire il dibattito del referendum, comunque tutte strategie che vanno all'opposto delle bellissime parole del sindaco.

Se entriamo nelle specifiche azioni concrete del documento, che tra l'altro è sostenuto dal Patto dei sindaci, che anche io ho approvato all'epoca come maggioranza, mi pare fosse il 2013, che devono essere calate sul territorio, alcune azioni condivisibili ma in alcuni punti mi lasciano un po' perplesso, come una certa idea di utilizzo della app. che si propone un certo utilizzo di punti premianti, che è una mentalità utilitaristica, e poco civica, ma questo è un dettaglio.

Per questo comunque che noi non voteremo contro a questo documento.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi, metto in votazione il punto n. 5 all'Ordine del Giorno: “ Piano programma energetico PPEC del Comune di Casalgrande controdeduzioni e approvazione . “

Presenti 13

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato.

**Immediata eseguibilità:**

Presenti 13

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato con immediata eseguibilità.

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Casalgrande, in merito al collegamento ciclo-pedonale Veggia - Sassuolo “**

Parola al relatore, consigliere Luppi.

**LUPPI - Consigliere**

Buonasera, non sto a leggere la mozione, che immagino abbiate già letta, entro nella presentazione generale.

Questa mozione nasce e prende spunto dalle dichiarazioni fatte dal sindaco Vaccari, congiuntamente con il sindaco di Sassuolo, a seguito dell'allarme generato per le crepe e per lo stato di degrado del ponte della Veggia.

In queste dichiarazioni si afferma la necessità di intervenire per ripristinare le crepe e sgretolamenti e per mettere in sicurezza la struttura e il pedonale, che come tutti sanno, si sta sbriciolando, ed è talmente stretto che, è un azzardo, l'attraversamento a

piedi.

Sul fatto che il camminamento sia inadeguato, credo siamo tutti d'accordo e dopo avere letto le dichiarazioni sugli interventi che le due amministrazioni si sono impegnate a fare, ci siamo chiesti quale soluzione stessero valutando per intervenire.

Se si vuole mettere in sicurezza il pedonale, non ci si può accontentare di rimettere a posto la pavimentazione, delimitando i bordi, o soltanto il piano di passaggio, né attraverso la introduzione di dissuasori acustici o segnaletica che rallenti il traffico.

Con questa mozione, noi intendiamo invitare la amministrazione a riconsiderare la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale, come già prevista da un progetto di massima a cui spesso si fa riferimento, riteniamo che questa opera sarebbe salutata favorevolmente dai cittadini. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere Luppi, è aperta la discussione, chi vuole la parola? Assessore Grossi.

### **GROSSI - Assessore**

In merito alla mozione, dove si richiedono iniziative per il collegamento ciclo-pedonale, devo dire che ad oggi le due amministrazioni comunali di Casalgrande e Sassuolo si sono incontrate varie volte, con l'obiettivo di definire e produrre un accordo tra i due Comuni che prenda in considerazione sia i lavori relativi alla manutenzione straordinaria del ponte: solette, balaustre, giunti, ecc, ma soprattutto per arrivare a dare un incarico per la redazione di uno studio di fattibilità, che dovrà poi successivamente trasformarsi in un progetto esecutivo, e quindi in un'opera che permetta alla mobilità pedonale, se fosse anche ciclabile ancora meglio, di percorrere il ponte in assoluta sicurezza .

Bisogna specificare che con il termine "sicurezza" ci si riferisce alla sicurezza stradale e non alla sicurezza statica del ponte, che non ha nessuna problematica, se non quelle di ordinaria manutenzione.

Quindi sostanzialmente, l'accordo dovrà dare vita a un progetto che sia economicamente sostenibile, visto che sia il Comune di Casalgrande che di Sassuolo sono gli enti competenti alla manutenzione, che non coinvolge le due Province, che saranno comunque invitate a contribuire al futuro progetto.

Per quanto riguarda il vecchio progetto, del 2012, si trattava di un progetto molto oneroso, con un quadro economico complessivo di 1.800 .000 euro e quindi direi che si cercherà una soluzione che possa essere adottata dai due Comuni, e compatibile con le risorse da impiegarsi per realizzare l'opera.

Si sottolinea il fatto che il dialogo che la mozione richiede, è in realtà già partito da diverso tempo.

Per quanto riguarda invece la richiesta sugli eventuali contributi regionali, noi teniamo costantemente monitorati i contributi su piste ciclabili o opere , infrastrutture per la mobilità dolce, è già stato fatto, e nel momento in cui si saprà come muoversi, utilizzeremo anche questi contributi regionali.

### **PRESIDENTE**

Altri interventi ?

**LUPPI - Consigliere**

Secondo me le informazioni che ha l'assessore Grossi non sono proprio correttissime, perché se andiamo a prendere gli articoli di giornale che dal 2010 in poi si sono succeduti, gli importi ipotizzati del costo del manufatto erano, non di 1.800 .000 euro, ma di 800 .000 euro, teoricamente.

Questo progetto è stato illustrato in più riprese, per cui mi chiedo dove sia finito questo progetto di massima.

Si parte nel dicembre 2010, con la presentazione del tecnico Manfredini, a Sassuolo, il quale illustrava già il progetto con un costo dichiarato.

Successivamente, nel 2011, l'assessore ai Lavori Pubblici, Enrico Magnani diceva che i lavori al ponte erano necessari per la messa in sicurezza e che erano già stati stanziati 20.000 euro. Ci piacerebbe sapere come sono stati utilizzati per la sistemazione del ponte.

Sinceramente la cifra di cui si parla era effettivamente onerosa, ma non corrisponde a quanto dichiarato negli ultimi anni.

**PRESIDENTE**

Altri interventi ? Assessore Grossi.

**GROSSI - Assessore**

Rispondo in merito alle fonti di informazione, che sono i giornali, Noi abbiamo i progetti effettivi, che sono più attendibili, e il quadro economico che ho qui davanti prevede dei lavori per la realizzazione della passerella, nel 2012, di 1.134.210, restauro del ponte, complementari, di 250.523 euro, più progettazione, rilievi, spese, IVA, per un totale di 1.876.707,44 euro.

Questo il quadro economico del progetto della passerella del 2012.

**PRESIDENTE**

Consigliere Brina.

**BRINA - Consigliere**

Visto che c'è questo dialogo già in atto dà un po' di tempo per la definizione del progetto e la realizzazione, domandavo se ci sono delle scadenze temporali, per arrivare alla sua definizione del progetto e all'inizio dei lavori.

**GROSSI - Assessore**

In base agli incontri che abbiamo avuto, puntiamo ad avere uno studio di fattibilità e nel contempo di realizzare tutte le opere di manutenzione straordinaria nella prossima estate, quindi questa è una tempistica indicativa, non abbiamo ancora definito la scaletta dei tempi, ecco.

**PRESIDENTE**

Altri interventi ? Consigliere Luppi.

**LUPPI - Consigliere**

Mi chiedo perché non rivedere il progetto di massima, o revisionarlo, visto che fare un nuovo progetto aggiunge dei costi.

E' già pronto, e visto che c'è un computo economico così preciso, si potrebbe riprenderlo, e risparmiare qualcosa sui costi, mentre rifarlo ex-novo significa metterci altri soldi.

**PRESIDENTE**

Altri interventi ? Sindaco Vaccari.

**VACCARI - Sindaco**

Forse c'è un aspetto poco chiaro per il consigliere Luppi, quel progetto ha un computo, un quadro economico complessivo, come dettagliato da l'assessore Grossi, che supera 1.800 .000 euro, che anche diviso a metà con Sassuolo, significano oltre 900.000 euro a carico del bilancio comunale.

Tutti gli incontri che stiamo facendo in questo periodo, sono per individuare soluzioni che consentono di realizzare il sistema pedonale, o ciclo pedonale, con importi decisamente inferiori, perché il progetto del 2012 era sicuramente molto bello dal punto di vista architettonico, con una valenza significativa, ma ad un costo di 1.800.000 euro e dobbiamo fare i conti con la quadratura di bilancio.

Quello del 2012 non è un progetto esecutivo, che anzi richiederà qualche centinaio di migliaia di euro di progettazione, e se per risparmiare 20.000 euro di un nuovo studio di fattibilità, dobbiamo spendere 1.800.000 euro di opere, quando potremmo farcela, ipotizzo con 500-600.000, credo che 20.000 euro possano essere considerati ben spesi. Dopo di che, la mozione fa riferimento anche alla passerella ciclo-pedonale esistente, che viene descritta quasi come superflua e inutilizzabile, io mi sono divertito a calcolare i percorsi ciclo-pedonali, per andare da Veggia a Sassuolo: per andare al mercato sono 2 km con il ponte vecchio, o 3 km con la passerella.

Ma per andare a scuola, per esempio, sono 3 km con la passerella, ma 4 con il ponte vecchio, quindi la passerella non è sicuramente inutile, dipende da dove uno deve andare quando va a Sassuolo.

A questo punto, assodato che una soluzione va individuata, perché il pedonale esistente non è assolutamente adeguato alla sicurezza che tutti noi ci aspettiamo sulle nostre strade, ma dobbiamo cercare di farlo con le risorse realisticamente disponibili a bilancio, e 1.800.000, anche se diviso 2, diventa significativo per il bilancio di Casalgrande, e immagino anche per il Comune di Sassuolo.

Piccola nota di colore, poi vi lascio al dibattito politico: l'attraversamento non si trova in prossimità di Cà de Fii ma alla Veggia, non è a Castellarano, come sembra da come è scritto, ma è a Casalgrande, tutto sul nostro territorio.

**LUPPI - Consigliere**

Chiedo scusa intanto se abbiamo scritto Cà di Fii e non abbiamo scritto Veggia, non



abbiamo detto che è inutile, anzi abbiamo specificato che la passerella viene utilizzata per passeggiate e attraversamenti a livello naturalistico, perché anch'io sinceramente non penso ad andare lì per andare a Sassuolo, mi viene logisticamente meglio individuare il percorso del ponte alla Veggia come il più lineare e diretto.

E' un percorso che io faccio tutte le mattine per andare a lavorare, l'altra mattina una donna addirittura caricava il bambino sulla schiena per l'attraversamento e sicuramente avrà avuto le sue buone ragioni per utilizzare il ponte, non posso saperlo.

Per quanto riguarda le cifre, tutti i giornali hanno sempre riportato 800.000 euro come costo del manufatto e nessuno ha mai controreplicato a questa dichiarazione e quindi noi prendiamo per buono quello che i giornali dicono, altrimenti non li dovremmo più leggere, se apprendiamo questi dati, crediamo che possano essere stati dichiarati, con nome e cognome da qualcuno e li prendiamo anche per buoni

Quindi ci scusiamo se abbiamo fatto questo errore, ma lo abbiamo appreso dai giornali, sicuramente non vogliamo che il Comune di accoli una spesa esorbitante, ma certo è che il problema sul ponte esiste, e che necessita di un attraversamento sicuro e a norma.

#### **PRESIDENTE**

Altri interventi ? Consigliere Montelaghi.

#### **MONTELAGHI - Consigliere**

Grazie presidente. Io parto da un paio di dati del PTCPU che abbiamo appena discusso, a Casalgrande l'utilizzo della mobilità dolce ciclo-pedonale, è molto inferiore alla media provinciale, e lo stesso PTCPU riporta che i collegamenti ciclo-pedonali sono oltremodo frammentati e privi di reciproche connessioni tra di loro, e con il sistema TPL.

Io aggiungo che qualche ciclo-pedonale disegnato per terra è imbarazzante, come quello che c'è in via Ripa per andare verso la statale, dove praticamente c'è un cordolo che sporge una spanna al manto stradale, per la larghezza di un metro circa, e secondo me, fatto in questo modo è anche pericoloso.

Comunque, la necessità di una ciclo-pedonale, affiancata o nelle vicinanze del ponte, la rileviamo anche noi.

E' vero che possono aumentare o diminuire le distanza, da un punto all'altro a seconda di dove metti un ponte, però se uno piuttosto che partire dalla Veggia parte da Sant'Antonino o da Villalunga, penso al caso di chi va a Sassuolo non per svago, ma per necessità, usando la mobilità dolce, sicuramente la soluzione migliore è una passerella a fianco del vecchio ponte.

A questo punto mi chiedo anche perché all'epoca si è insistito su una passerella nuova, che avrà avuto un costo, che ora non ricordo, quando tutti insistevano sul fatto che fosse meglio accanto al ponte.

La risposta era che le Belle Arti non lo permettevano, e quindi mi chiedo se oggi sono cambiate le normative, e come.

#### **PRESIDENTE**

Altri interventi ? Consigliere Brina

**BRINA - Consigliere**

Semplicemente per prendere atto delle scuse del consigliere Luppi sul fatto che si sia costruita una mozione basandosi su degli articoli di giornali, e non su dati che potevano essere reperiti anche in Comune, chiedendo informazioni più precise.

Visto che ci troviamo a discutere di argomenti importanti, se la mozione fosse stata basata su dati certi, e non su articoli di giornali che spesso sono scarsamente attendibili, dipende da chi scrive l'articolo e dal risultato che si desidera ottenere, magari saremmo più efficaci.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Dichiarazione di voto?

**LUPPI - Consigliere**

Solo una precisazione: rimaniamo sull'oggetto della mozione, che è la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale, il fatto poi che ci sia stato un riferimento agli articoli di giornale per quanto riguarda la cifra economica, è un dettaglio, ma quello che rimane indissolubile sulla mozione, è l'invito alla amministrazione a riconsiderare la realizzazione di questo progetto.

**PRESIDENTE**

Parola al sindaco Vaccari.

**VACCARI - Sindaco**

La mozione, nel suo dispositivo, dice di "Promuovere in accordo con il Comune di Sassuolo, sulla base del progetto del 2012" non dice " fate una passerella", ma dice di farlo riferendosi al progetto 2012.

E' superfluo dire che non sarebbe la prima volta che un consigliere del Movimento 5 Stelle chiede alla amministrazione di fare cose che sta già facendo.

Il consigliere Luppi sa benissimo di avere scritto una mail, chiedendo di sapere se stiamo andando avanti con il Comune di Sassuolo su questa cosa, quando le è stato risposto di sì, è arrivata la mozione, che chiede la stessa cosa, che stiamo già facendo.

Sinceramente, il progetto del 2012 ho appena spiegato, che ha una serie di complessità, in primis economiche, e con problematiche di autorizzazioni della Sovrintendenza, ecc, ma diciamo che queste si possono superare, mentre il costo 1.800.000 lo rende impraticabile, perché mi sembra una spesa folle, quando sembra che ci siano altre soluzioni, decisamente più economiche.

Non parliamo di 50.000 euro, ma sicuramente non di 1.800.000 euro, troveremo sicuramente una soluzione di importo inferiore.

Sul fatto di realizzare una soluzione pedonale sul ponte della Veggia, non serve una mozione, lo abbiamo detto più volte, in tutti gli incontri dei cittadini, è sempre stato detto che su questo vogliamo mettere mano.

E' già stato risposto al consigliere Luppi, con una mail, che ci stiamo confrontando con il

Comune di Sassuolo, non credo ci fosse bisogno di una mozione per dire di fare qualcosa sul ponte della Veggia, questa è una mozione che chiede di realizzare il progetto del 2012, sul ponte della Veggia, e a me non sta bene.

Se poi ai consiglieri sta bene la spesa di 1.800.000 euro, vedremo di trovare le risorse a bilancio.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Capogruppo Magnani.

**MAGNANI - Consigliere**

E' una dichiarazione di voto.

Sul tema sicurezza andate a toccare una sensibilità che è anche la nostra, però alla luce di quanto espresso questa sera, nella esposizione dettagliata dell'assessore Grossi, a cui facciamo riferimento, e ci fidiamo più che degli articoli di giornale, ovviamente, la mozione perde un po' di validità, perché le cifre notevolmente diverse andrebbero a inficiare notevolmente sulle casse del Comune.

Nel dispositivo, quando si impegna il sindaco e la Giunta, i punti enunciati dalla mozione perdono di validità, perché noi preferiamo che gli sforzi che sono già in atto, il dialogo richiesto è già in atto, vadano convogliati per dei progetti meno costosi.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

**MONTELAGHI - Consigliere**

Una breve dichiarazione di voto: noi Sinistra per Casalgrande votiamo a favore di questa mozione, che tende a sollecitare un percorso che il sindaco dice è già in corso, ne prendiamo atto, ovviamente sperando che si vada a scegliere la soluzione tecnicamente migliore per i cittadini e più economica.

Prendo atto che sulla mia richiesta di quanto è costato, del perché e del percome della scelta di fare una passerella a lato piuttosto che un altro percorso, non mi si è risposto, comunque votiamo a favore.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Direi di mettere al voto il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Casalgrande, in merito al collegamento ciclo-pedonale Veggia - Sassuolo "

Favorevoli? 4 favorevoli

Contrari ? 9 contrari

Astenuti? Nessuno

La mozione non è valida.

Chiedo di chiudere il Consiglio comunale, ringrazio tutti i relatori.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## Certificato di Esecutività

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 63 del 21/12/2017**

**Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 13 NOVEMBRE 2017 E DEL 28 NOVEMBRE 2017.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/01/2018, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 16/01/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
IBATICI TERESINA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## **Certificato di Avvenuta Pubblicazione**

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 63 del 21/12/2017**

**Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 13 NOVEMBRE 2017 E DEL 28 NOVEMBRE 2017.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 05/01/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 23/01/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
IBATICI TERESINA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)